

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 90
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero: anno . . . L. 52
 id. semestre . . . 18
 id. trimestre . . . 9
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80. — In terza pagina sopra la firma (notiziario) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'azione sociale della Chiesa giudicata da un socialista

Ecco come il signor Hyadmann, un socialista assai noto in Inghilterra e dedicato di preferenza agli studi storici nel suo volume *The historical basis in socialism England*, giudica l'azione del clero e degli ordini monastici cattolici durante il medio evo:

« La Chiesa cattolica fece consacrare la metà dei redditi dei suoi beni al sollievo dei poveri. I conti che esistono ancora oggi provano che una parte notevole dei redditi dei conventi era dedicata a dare un ricovero, a nutrire, a mantenere coloro che erano senza tetto, oltre a molte altre opere di beneficenza. E quando anche fosse associato che somme ragguardevoli furono destinate alla pompa delle solennità religiose ed all'ornamento delle chiese, non resterebbe meno vero che i preti e gli abati erano i migliori *landlords* d'Inghilterra e che fino a quando alla Chiesa cattolica rimase la sua influenza ed i suoi beni, la miseria e le privazioni erano un flagello sconosciuto alle popolazioni fra le quali essa viveva come proprietaria.

« I miglioramenti che apportava alla sua coltura, i lavori di costruzioni, le preparazioni delle vie — beneficio immenso per quell'epoca — tutto ciò unito allo zelo che essa poneva tanto ad aiutare i miseri come a purificarne i costumi, a creare scuole, a curare gli infermi, dimostra che questi religiosi e queste monache così odiosamente diffamati furono una benedizione per l'umanità. Allorché la Riforma trionfò i poveri che sempre avevano trovato soccorso e appoggio nella Chiesa, i viaggiatori che erano albergati, e nutriti nei monasteri, i figli del popolo che vi ricevevano l'educazione e l'istruzione, tutti si videro privati di questi benefici.

« Le proprietà della Chiesa — la quale costantemente difendeva e sosteneva ad un tempo contro i re e contro la nobiltà — divennero strumento d'oppressione dal giorno in cui passarono in mano di nuovi signori della borghesia. Lo sfruttamento del lavoro agricolo e l'usura furono tollerati, ed il pretestesismo diventò la causa della miseria in Inghilterra. »

Tale è l'imparziale giudizio di un dotto incredulo e socialista. Se certi suoi correzioni prima di aprir bocca amassero, come sarebbe loro dovere, di studiare le questioni un po' meglio di quello che non fanno, quante sciocchezze non risparmierebbero!

IL REGIME PARLAMENTARE

Crediamo utile riferire, tradotto dal *Gaulois* di giovedì, questo articolo dell'ex-ministro di Napoleone III, perchè ha l'attualità psicologica del momento parlamentare non solo della Francia, ma dell'Italia, anzi

forse più di questa che di quella. Ciò che avviene nel Gabinetto Rudini è un segno del decaduto parlamentarismo.

« Può chiamarsi parlamentare il regime sotto il quale viviamo? »

Un gabinetto per essere in grado di governare, di amministrare, di condurre una maggioranza, deve essere forte; e non può essere forte se non è omogeneo; e non è omogeneo se i ministri non si considerano come inseparabili gli uni dagli altri, in tal modo che ciascuno di essi non possa mai sottrarsi alla sorte de' suoi colleghi.

Una dimissione preventiva dovrebbe essere l'unico mezzo consentito ad un ministro di staccarsi dalla responsabilità ministeriale.

La disciplina della maggioranza ministeriale è una condizione egualmente essenziale del regime parlamentare.

La maggioranza dà e toglie la propria fiducia, ma durante il periodo che la mantiene, il suo dovere è di seguire docilmente il capo riconosciuto, di obbedirgli incondizionatamente, di non creargli imbarazzi.

La terza condizione è l'esistenza di una opposizione costituzionale, seria, disciplinata anche essa sotto un capo riconosciuto, sempre pronta ad afferrare e ad esercitare il potere.

Ora quale è delle tre condizioni che dal 1875 non sia stata disconosciuta non solo in Francia ma altrove?

La solidarietà ministeriale in Francia è così male esercitata, che quasi sempre la cura di costituire un nuovo Gabinetto è stata affidata ad uno dei membri del ministero rovesciato da un voto della Camera, per modo che un ministero non è mai omogeneo e conta sempre nel suo seno qualcuno che pensa a cospirare e a preparare una caduta, della quale possa approfittare.

Noi abbiamo veduto in una delle ultime legislature un esempio veramente fantastico di questo sistema.

Costans, ministro dell'interno, aveva presieduto alle elezioni ed ottenuto una maggioranza che lo seguiva docilissima in ogni occasione. Ma ecco che il capo del gabinetto, ministro della guerra, il signor Freycinet, è colpito da un voto di sfiducia, il gabinetto si ritira, e se ne forma uno nuovo nel quale Freycinet entra e Costans ne è escluso.

La disciplina della maggioranza è ancora meno osservata che la solidarietà.

Le proposte più sovversive sulla trasformazione dei tributi, sull'organizzazione del lavoro, sono introdotte quasi sempre per l'iniziativa irreflessiva dei deputati: e i ministri che avrebbero l'obbligo di studiare e presentare le riforme, assistono molte volte in qualità di spettatori a delle votazioni sulle quali appena vengono consultati.

Ed ecco ciò che si chiama il regime parlamentare.

settimana con una corona marchionale incisa in argento su coperchio?..

— Sì...

— Questa cassetta contiene carte di famiglia e valori...

— Non so, l'ignoro... mi fu data in deposito...

— Dieci anni or sono, sicuro, e chi l'ha data alla signora marchesa mi è perfettamente conosciuto, ma ciò non preme. E' questa cassetta che la persona che ha scritto la lettera, desidera.

— E' giusto... è sua, diceva la marchesa, la quale aveva impallidito orribilmente alle ultime parole di Lampione.

— E noi siamo qui a pregare la signora marchesa di volerci indicare un mezzo qualunque per averla.

— Ma perchè non siete venuti in casa mia? Perchè volere che io venissi a questo ballo, per parlare di ciò?..

— Per molte ragioni che la signora marchesa apprezzerà. Primo punto perchè si temeva che a palazzo lei non ci avrebbe ricevuto: secondo punto perchè qui al ballo si era più sicuri dagli sguardi della Polizia la quale vede poco di buon occhio le nostre operazioni.

« Noi non potevamo sapere se la signora marchesa si rifiutasse di consegnarci questa cassetta, ed allora, qui al ballo, alla presenza di sua figlia, di suo figlio, del genero e che so io, noi avremmo potuto pronunciare qualche parola a carico di qualche persona

La compilazione del bilancio è la principale funzione della Camera. Tuttavia è specialmente in questo lavoro che i deputati si mostrano insufficienti.

Si nomina una commissione che funziona misteriosamente per alcuni mesi e che, protetta dall'ombra, sconvolge l'amministrazione, tormenta i ministri, prepara dei successori e da ultimo presenta le relazioni.

In seduta pubblica poi tutto questo lavoro non vale più nulla, tutto si ridiscute più volte ed è già una fortuna se si riesce a votare in silenzio il debito pubblico!

Il primo venuto, senza studio e sovente senza convinzione, allo scopo di accarezzare i pretesi desideri di una pretesa opinione pubblica, per far brillare il suo nome nei giornali del dipartimento, propone aumenti di spese dopo aver promesso o votato la diminuzione delle imposte.

Ecco l'opera laboriosa della commissione rovesciata e l'equilibrio del bilancio andare all'aria, ecco il deficit che sale sempre e col deficit la necessità di nuove imposte.

L'opposizione è a sua volta fuori delle regole. Essa non è punto disciplinata, non ha un capo, non è mai abbastanza preparata al potere.

I conservatori, benché lealmente costituzionali, sono come gli *Ammoniti* di Firenze dichiarati incapaci di partecipare agli affari politici.

I radicali puri sono pochissimi. Quando cessano d'essere opportunisti in attesa di un posto nel governo, si confondono coi socialisti e formano un'opposizione egualmente incapace di prendere il potere poichè il suo avvento sarebbe una rivoluzione.

Abbiamo parlato della necessità di disciplina per la maggioranza e per la opposizione. Ma chi potrà imporre questa disciplina?

La disciplina della maggioranza sono gli elettori soli che potrebbero imporla, inviando alla Camera dei deputati che abbiano un'opinione politica ben delineata, e risoluti alla lotta, proscrivendo senza pietà i locatari, gli uomini di parecchi partiti, sempre pronti a saltare il fosso che separa il ministero dai suoi avversari. Su questo però c'è disgraziatamente poco da sperare.

Le riforme suggerite da Bartou, Deschanel, l'incaricò, non riusciremo affatto a regolare il lavoro parlamentare.

Il solo mezzo per tagliar corto agli intrighi, alle interpellanze, è di adottare la proposta già altre volte fatta da Bastiat, di stabilire cioè l'incompatibilità assoluta tra le funzioni di deputato e quelle di ministro.

Emilio Olivier.

È uscita: la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la *Libreria del Patronato* a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

che dovrebbe stare in America, ma che viceversa...

— Basta! Basta! mormorò con voce soffocata la marchesa. Io sono pronta a tutto e potete dirlo... a lui, ma che mai più io senta parlarne, per i miei figli, per la loro felicità!..

La povera donna doveva soffrire orribilmente: Lampione la guardava freddamente e il pianto lo urtava col gomito dicendo:

— Spicciamoci.

— La signora marchesa è così gentile che noi non dobbiamo ricorrere a questi estremi: consegnata la cassetta, la signora marchesa non sentirà più parlare di questo signore che io stesso non so chi sia, perchè, come ho avuto l'onore di dirle, io sono giunto in Roma oggi.

Ma la marchesa De Bonis non l'udiva più; tante emozioni, tanto soffrire l'avevano accasciata ed era caduta all'indietro, svenuta sul divano di raso giallo.

Lampione ed il pianto le presero le mani e la scossero. Invano; la donna sembrava morta.

— Che facciamo? domandò il pianto.

— Non c'è altro che prendere il largo, mormorò Lampione: ora si radunerà gente e noi non siamo conosciuti da alcuno. E' sempre noioso dar delle spiegazioni.

— E' giusto: andiamocene.

E così fecero.

Qualche momento dopo alcuni invitati si accorsero della marchesa svenuta: le si avvicinarono e man mano che si sparse la

Deliberazioni, proposte e voti del XV. Congresso Cattolico Italiano

GRUPPO IV.

Stampa cattolica

SEZIONE II.

Stampa cattolica popolare ed altre forme di stampa

I.

DIFFUSIONE

(relatore sac. Luigi Gerevini)

Considerando che tra i mezzi più efficaci di propaganda tra le masse tiene il primo posto la stampa popolare, il XV Congresso Cattolico Italiano fa voti per la sempre maggiore diffusione della stampa stessa e raccomanda all'uopo i seguenti mezzi:

a) presso ogni Comitato parrocchiale o altra Associazione cattolica sia istituita una Commissione permanente per la diffusione della buona stampa popolare;

b) la detta Commissione abbia cura di raccogliere, mediante oblazioni ordinarie e straordinarie, dai membri delle Associazioni cattoliche e da altri un fondo per la buona stampa;

c) si diano abbonamenti gratuiti o semi-gratuiti a tutti gli esercizi pubblici più frequentati;

d) per i membri più poveri delle nostre Associazioni si facciano abbonamenti collettivi;

e) quando sieno pubblicati nel giornale articoli o notizie di eccezionale importanza, il Parroco li segnali all'attenzione del pubblico e ne prenda occasione per raccomandare al popolo la lettura del giornale;

f) come già in altre città d'Italia, ogni Comitato parrocchiale si serva di cassette speciali poste in pubblico per raccogliervi giornali già letti e che i cattolici dispongano a diffonderli, col criterio però che la distribuzione sia fatta a quelle persone od esercizi e luoghi pubblici dove altrimenti non arriverebbe il giornale cattolico;

g) tra i giornali cattolici illustrati si adotti lo scambio delle vignette illustrative, per quanto è possibile gratuito.

II.

MODO DI CONTRAPPORRE ALLA STAMPA POPOLARE DEI SOCIALISTI

UNA STAMPA POPOLARE CATTOLICA

(relatore sac. Luigi Gerevini)

Considerando che la propaganda dei socialisti va sempre più allargandosi anche in Italia a mezzo di giornali che emanano da un solo centro e da un'unica direzione sia per l'indirizzo teorico che per quello pratico, il XV Congresso Cattolico Italiano richiama e riconferma le deliberazioni del precedente Congresso e

propone che sia affidato alla Sezione II. del Gruppo IV. il mandato di pubblicare quanto prima nella forma più popolare ed efficace un periodico quotidiano cattolico, il

voce, molte persone si affollarono intorno a lei.

Giulio De Bonis, seguito dal cognato, riuscì a fendere la folla e ad avvicinarsi alla madre.

— Che cosa è accaduto?

— Non è nulla, il caldo forse...

Alcune signore avevano dato le loro boccette di sali odorosi.

Dopo qualche minuto la marchesa Alberta aprì gli occhi e si guardò attorno smarrita. Vide suo figlio ed il conte Emilio Del Pinto vicino a lei e mormorò:

— Quale orribile sogno!

— Che avete, madre mia? domandò premurosamente Giulio.

La marchesa si passò la mano sulla fronte quasi per riunire le sue idee.

— Non so, disse finalmente: uno stordimento... il caldo forse... già non mi sentivo bene...

— L'aveva detto io, soggiunse Emilio Del Pinto: non so perchè, sentendovi male, abbiate insistito tanto per venire a questa festa...

— Credeva che fosse un male passeggero, che un po' di distrazione mi facesse bene...

E dicendo ciò girava attorno gli occhi inquieti.

— Cercate qualcuno, madre mia?..

— Sì, rispose evasivamente la marchesa, cercavo... sicuro, cercavo Enrica, non la vedo... E' di là a ballare...

(Continua)

L'EREDITA DEL FORZATO

XXIII.

La marchesa De Bonis, madre e figlio.

Quando la marchesa rimase sola coi due sconosciuti, al ballo dell'ambasciatore, provò un brivido di terrore. Era necessario che parlasse con essi, ma la povera donna ne avrebbe fatto volentieri a meno. Mise un sospiro e cercò di farsi coraggio.

— Ebbene? domandò.

— La signora marchesa mi perdonerà, disse il sedicente marchese il quale non era altri che Lampione: ma io posso darle ben poche spiegazioni sull'affare. Deve compatirmi; io sono giunto a Roma questa mattina e non ho potuto ancora informarmi bene; forse il mio amico il conte — ed accennava il pianto — che si è trovato presente a tutto, può, se la signora marchesa vuole, darle ampie spiegazioni, informazioni...

— E' inutile, mormorò la marchesa con voce tremante; che cosa volete da me?

— La signora marchesa non può ignorarlo perchè è stata tanto gentile da favorirci subito i biglietti per questo ballo ove ci divertiamo immensamente. Fa bene ogni tanto trovarsi con persone distinte: non ci succede molto spesso.

— Ma, infine?

— Infine ecco qua. Esiste una certa cas-

quale prevenendo i danni della propaganda socialista promuova a difesa delle classi operaie tutte quelle riforme e istituzioni che il diritto, l'equità e la carità cristiana domandano.

III.

ALTRE FORME DI STAMPA

Considerando che è pur necessario provvedere al crescente bisogno di letture, sentito anche dalle nostre classi popolari meno colte;

il XV Congresso Cattolico Italiano raccomanda nuovamente:

a) la istituzione e lo sviluppo delle biblioteche cattoliche popolari circolanti e annessi gabinetti di lettura;

b) la pubblicazione di opuscoli, fogli volanti ecc., in occasione di straordinari avvenimenti, e specie di quegli avvenimenti che sono volti dagli avversari a fine anticristiano;

c) l'istituzione di una Commissione permanente per una rivista bibliografica dei romanzi onesti ed ameni e di altri libri od opuscoli popolari che si possono far circolare tra il popolo, con l'indicazione della classe dei lettori, ai quali meglio se ne adatti la lettura;

d) la pubblicazione di un periodico illustrato, sul genere delle Illustrazioni cattoliche del Belgio, della Francia ecc., per evitare che i cattolici debbano ricorrere alle numerose pubblicazioni illustrate, in cui collo spicciolo pretesto dell'arte, della satira, della cronaca, si fa guerra aperta o farsaica alla fede e specialmente alla morale.

IV.

LA «VITA NOVA»

Considerando che la Federazione cattolica universitaria italiana, felicemente costituita lo scorso anno nel XIV Congresso di Fiesole, ponendo ad esecuzione il voto di quel medesimo Congresso circa un periodico che fosse l'organo della gioventù studiosa cattolica italiana e della sua organizzazione, cominciò a pubblicarlo, col titolo di Vita Nova, sin dal gennaio di questo anno;

Considerando che siffatto periodico, divenuto ben presto, da mensile, quindicinale, per la molteplicità delle relazioni dei diversi Circoli costituiti ed operosi, per la varietà e idoneità delle materie trattate, per lo spirito eminentemente cattolico e papale che lo informa, per il contributo intellettuale di valenti e chiari professori, che non disdegnarono accomunare i loro scritti con quelli dei più docili ed esemplari loro discepoli, ha già meritato il plauso e l'incoraggiamento di quanti lo hanno avuto fra le mani;

Considerando che la Vita Nova, al di sopra di ogni altro encomio, fu onorata da quello che si degnò prodigarle il S. Padre, che ebbe pure la paterna bontà di assegnare ad essa, come, epigrafe, il motto di Orazio: *Vivite fortes — fortisque adversis opponite pectora rebus*;

Considerando che per l'incremento della Federazione, e l'avvenire della gioventù studiosa, delle sue Università e del suo spirito ed organamento, importa assai che questo periodico sia in ogni miglior modo incoraggiato e diffuso, affinché sempre meglio corrisponda all'altissimo suo scopo:

Il XV Congresso Cattolico Italiano promuove un plauso dei Cattolici italiani alla Federazione Universitaria per benemerito suo organo la Vita Nova, e fa voti fervidissimi

perché i cattolici tutti, i padri-famiglia, gli istitutori a i giovani in ispecie confortino di loro suffragio ed ausilio siffatta pubblicazione;

perché i professori cattolici dei nostri Atenei ecclesiastici e civili la illustrino coi loro studii.

(Continua).

COMITATO

PER LA CELEBRAZIONE DEL XV CENTENARIO DELLA MORTE DI SANT'AMBROGIO

CONGRESSO DI MUSICA SACRA

Milano 2-3-4 Dicembre 1897

Piazza S. Ambrogio N. 53

La Commissione nominata da Sua Eminenza per preparare il Congresso di Musica Sacra nelle proprie sedute ha steso il Regolamento, il Programma e l'Orario del Congresso stesso che qui sotto riproduciamo coll'Approvazione dell'Eminentissimo.

A sede del Congresso venne stabilito S. Maria delle Grazie sul Corso Magenta. — Le esecuzioni durante le funzioni sacre saranno date invece nella perinsigne basilica di S. Ambrogio.

Milano e l'Italia apprezzeranno, favorendo del loro appoggio, questo nuovo atto di omaggio al grande S. Ambrogio.

Regolamento del Congresso di Musica Sacra.

Art. 1. Presidente onorario del Congresso è l'E.mo Card. Andrea Carlo Ferrari Arcivescovo di Milano, il quale ha di sua autorità demandato l'ufficio di presidenza effettiva alla Commissione Diocesana Milanese per la Musica Sacra.

Art. 2. Un Comitato esecutivo cura subordinatamente all'ufficio di presidenza

tutto quanto si riferisce all'ordinamento del Congresso, eccezion fatta per la parte propriamente artistica.

Art. 3. Del Congresso fanno parte tutti coloro che vi saranno fatti iscrivero presso l'ufficio speciale di segreteria con sede in Milano, Piazza S. Ambrogio 53, versandone la quota fissata e ritirandone l'apposita tessera.

Art. 4. Alle sedute sono ammesse come uditrici anche le Signore.

Art. 5. La quota da pagarsi all'atto d'iscrizione è di L. 2. Per i membri della Società Ambrosiana Milanese e per i Seminaristi essa viene ridotta a L. 1.

Art. 6. Quei Signori che invieranno una offerta non inferiore a L. 10 avranno diritto ad un posto speciale alle sedute del Congresso.

Art. 7. I Congressisti nelle adunanze potranno prendere la parola soltanto quando dalla presidenza o dai relatori verrà aperta la discussione. Chi intendesse avere larghi chiarimenti intorno a punti non contemplati dal programma del Congresso, ne manderà la proposta in iscritto all'ufficio di presidenza.

Art. 8. I voti dei relatori verranno sottoposti all'approvazione del Congresso.

Art. 9. Le votazioni si faranno per alzata di mano.

Art. 10. E' raccomandato che alle ore indicate dall'erario i Congressisti si trovino ai loro posti, potendo tornar di vero disturbo l'entrare o l'uscire durante le sedute.

Art. 11. Quegli organisti che intendessero a fine di seduta eseguire qualche pezzo di loro libera scelta, ne daranno previo avviso al prof. Luigi Cervi, altro dei membri dell'ufficio di presidenza.

Il Presidente della Commissione

Sac. ANGELO NASONI

p. il Segretario

Can. ASCANIO ANDREONI.

Programma del Congresso di Musica S.

La Commissione ordinatrice del Congresso stabilisce 3 Sezioni:

Sez. I.^a Canto fermo. 1. Codici e antiche notazioni; 2. Utilità delle edizioni dei codici, specialmente ambrosiani; 3. Formazioni delle melodie; 4. Metodi d'esecuzione del Canto fermo; 5. Questioni sul ritmo. — Relatore: Rev. Prevosto D. Paolo Borroni.

Sez. II.^a Canto figurato. 1. Distinzione fra musica sacra e profana; 2. Ragioni per cui la musica sacra diventa spesso impossibile o non piace; 3. Necessità di attenersi a musiche facili chiare e a poche voci; 4. Necessità di curare l'accentuazione e l'espressione delle melodie; 5. Stato attuale della musica sacra in Italia. — Relatore: M. G. Tebaldini.

Sez. III.^a Organo: A) Struttura: 1. Costruzione e riparazione degli organi; 2. Collocamento degli organi in Chiesa; 3. Caratteri principali dell'organo liturgico; 4. I registri dell'organo liturgico; 5. Equilibrio nella distribuzione dei registri; 6. Preferenza da darsi agli organi di piccola dimensione: B) Uso: 1. Uso dell'organo senza rapporto col canto; 2. Organo in rapporto col canto figurato e fermo; 3. Organo che accompagna il canto figurato e fermo.

Relatore di A) — Conte Francesco Lurani.
» B) — M. Lorenzo Perosi.

Orario per tre giorni del Congresso di Musica Sacra

Giorno 2 (Giovedì) Dicembre. — Ore 8 1/2. Pontificale in S. Ambrogio con esecuzione di canto liturgico Ambrosiano diretta dal Can. Andreoni.

Ore 9 1/2. Adunanza inaugurale del Congresso a S. Maria delle Grazie (Corso Magenta). Trattazione sul canto-fermo con esecuzioni illustrative.

Ore 14. Adunanza generale a S. Maria delle Grazie. — Segue la trattazione sul canto fermo.

Giorno 3 (Venerdì). — Ore 9. Solenne Pontificale in S. Ambrogio con esecuzione di Musica polifona. La Messa che verrà eseguita sotto la direzione del Prev. Borroni è quella che il M. D. Lorenzo Perosi scrive per invito della Commissione della Nuova Urna di S. Ambrogio col titolo di: *Missa praecolum gloriarum Sancti Ambrosii*.

Ore 13. Adunanza generale a S. Maria delle Grazie. — Trattazioni del canto figurato. Le esecuzioni sono affidate al M. Gallotti.

Ore 19 1/2. Benedizione e collaudo dell'organo liturgico di S. Vincenzo in Prato (Corso Genova), al quale sono invitati i Congressisti. L'organo è fabbricato dalla Ditta Bernasconi Cesare e figlio Giovanni di Varese.

Giorno 4 (Sabato). — Ore 8. S. Messa letta in S. Ambrogio con piccole esecuzioni accompagnate dall'organo, dirette dal Can. Andreoni.

Ore 9. Adunanza generale a S. Maria delle Grazie. — Trattazioni intorno all'organo con esecuzioni.

Ore 13. Adunanza generale di Chiusa a S. Maria delle Grazie.

Ore 16. Funzione di Chiusa in S. Ambrogio.

Visto approviamo e raccomandiamo l'esecuzione di quanto qui sopra.

Milano, 27 Ottobre 1897.

ANDREA C. CARÀ. Arciv.

ITALIA

Bologna — Furto alla Cassa ferroviaria. — Nei giorni scorsi, mentre nei locali della Cassa della ferrovia alla stazione principale, si stava facendo la verifica dei sacchetti contenenti danaro proveniente dalle diverse stazioni, si avvertì che era scomparsa da quella proveniente da Gioia del Colle la somma di circa L. 2000 in tanti biglietti di banca.

Appena la direzione generale delle ferrovie ebbe conoscenza del fatto, provocò una rigorosa inchiesta, la quale non poté riscontrare negli impiegati e negli inservienti addetti a quello speciale servizio una responsabilità determinata nella scomparsa.

La crisi nella salumeria. — La frequenza dei fallimenti di pizzicagnoli nelle diverse provincie d'Italia, che in questi ultimi tempi si è pur troppo accentuata, non è ultima causa dei dissesti pronunciatisi, ai quali si aggiunge ora quello della ditta industriale in salumeria, Rocchi C. G. fratelli.

Il bilancio presentato dalla ditta porta un attivo immobiliare di L. 106 mila, gravato da un passivo ipotecario di L. 78.465, ed un attivo mobiliare di L. 36 mila, contro un passivo chirografario di L. 137.565.12, e così, dedotti i crediti ipotecari, un attivo distribubile di L. 54.535.

Parma — L'arresto d'un notaio. — E' stato arrestato il notaio dott. Inizio Coppini, di anni 29, perchè colpevole di un reato di cui è stato diversamente truffa commessa.

Se la notizia dell'arresto ha per momento impressionato, non arredo però soterchia meraviglia, giacchè era da tempo preveduta.

Pizzighettone — Un atto di coraggio del maggiore Salsa. — Un cavallo del signor Silva, attaccato ad una carrettina si dieda a fuga precipitosa per le vie della città piena di gente, che fuggiva da tutte le parti; ad un certo punto però l'infuriata bestia fu affrontata dal maggiore Salsa, che la fermò all'istante impedendo che accadesse disgrazia.

Il Salsa si trova qui comandato dal ministero dopo la nota polemica africana da lui avuta col Nerazzini.

Sassari, 30 — Un conflitto coi briganti. — Telegrafano da Bono che ieri notte una banda di dodici armati assalì la casa dei possidenti fratelli Giannasi in località di Monterasu.

Gli assaliti difesero accanitamente, impegnando entro l'abitazione un vivissimo conflitto, durante il quale uno dei Giannasi uccise per errore con una fucilata un servo.

I ma fattori asportarono oggetti di valore per cinquecento lire. Cr. desi che qualcuno degli aggressori sia ferito.

ESTERO

Germania — La morte del generale Bulow. — Francoforte sul Meno, 1. — E' morto il generale Von Bulow fratello del segretario di Stato degli esteri dell'Impero germanico.

Il generale Von Bulow era uno dei più stimati ufficiali superiori dell'esercito tedesco. Egli partì per la guerra, mentre si recava alla manovra su sbalzato da cavallo, riportando ferite che dapprima non furono credute tanto gravi. Per una emorragia interna sopravvenuta il generale Von Bulow si aggravò rapidamente e stamane cessò di vivere.

Spagna — L'autonomia a Cuba. — Il manifesto del generale Blanco. — Avana, 1. — Il generale Blanco, assumendo il comando delle truppe e del governo di Cuba, pubblicò un manifesto ai cubani.

Il generale Blanco dichiara nel manifesto che il governo spagnolo gli diede l'incarico di accordare le riforme per l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità della Spagna; soggiunge che proteggerà tutti quelli che rispetteranno le leggi, ma combatterà energicamente gli ingrati e gli ostinati nel volere perpetuare la guerra.

La delegazione autonomista espressa al generale Blanco fervidi voti per il successo della sua missione.

Il generale Blanco fu accolto con grida di «Viva la Spagna! Viva il Re! Viva Cuba spagnuola!»

Dalla Provincia

Attnis

Denaro che sparisce. — Ignoti mediante scaltata da una finestra aperta entrarono nell'abitazione incustodita di Pelizzo Giuseppe; e quivi da una cassa che forzarono, involarono L. 245 in biglietti di banca.

Sacile

I ladri all'opera. — Ignoti rubarono a Pietro Longo, due lenzuola, due coperte e due guanciali pel valore di L. 16; ed a Pietro Vincenzi un quintale di granoturco in pannocchie ed un sacco di tala pel valore di L. 9.50.

Colloredo di Montalbano

Come sopra. — Ignoti rubarono le gabbie con 10 uccelli di richiamo dalla uccellanda di Pietro Picogna arrecandogli un danno di L. 50.

Pasian di Pordenone

Vandalismo. — Ad opera d'ignoti furono levati da terra i pali di legno che servivano a tenere affisse le tabelle da caccia di proprietà del signor Francesco Luppis, arrecandogli un danno di L. 50.

MAYPOLE SOAP

(Vedi avviso in quarta pagina).

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Mercoledì 3 novembre — s. Giusto.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 3 — Fontafredda — Percotto — Rivignano.

Bollettino meteorolog. del 2 novembre

Udine Riva Castello — All. sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 5. — Stato atm. vario
Min. Ap. notte 3.5 Vento N.E.
Barometro 758. Press. leg. crescente
TERI: bello
Temperatura: Mass. 14.4 | Media 6.89
Mim. 2.4 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 6.59 (Leva 13.43)
Sola Passa al merid. 11.50.36 (Luna Tram. —)
Tramonta 16.54 (Età gior. 8.

Comitato Veneto per Decentramento e le Autonomie

L'altri ieri ebbe luogo l'Assemblea Generale del Comitato Veneto per il Decentramento e le Autonomie.

Il Presidente Morelli riferì sui precedenti lavori della Giunta esecutiva e propose la discussione sulle modificazioni allo schema di riforme riguardo ai comuni, alle finanze locali ed al referendum.

La discussione procedette assai animata. Parteciparono alla stessa Marchiori, Concarì, Biasutti, Mantica, Palatini, Paganini, Bertoluzzi, Lampertico, Chiaradia, ai quali risposero il Presidente Morelli e l'avv. Zanetti.

Vennero accolte, salvo alcune modificazioni, le proposte della Giunta esecutiva, che furono già pubblicate.

In conseguenza, riguardo ai Comuni, si ammise definitivamente il concetto del consorzio obbligatorio per Comuni non aventi i mezzi sufficienti a sopperire alle spese obbligatorie e subordinatamente, in casi eccezionali, la loro soppressione.

Riguardo alle finanze, si ammise che spettino ai corpi locali, oltre ai proventi dei servizi da essi assunti, i dazi di consumo e le altre tasse di carattere locale, nonché una quota parte delle imposte dirette erariali, compresa la ricchezza mobile.

Fu pure approvato all'unanimità la proposta di applicare il referendum facoltativo sia nei Comuni sia nelle Provincie.

Vennero quindi in discussione i progetti ministeriali di riforme amministrative e l'Assemblea concorse, facendo proprio l'ordine del giorno deliberato dalla Giunta Esecutiva nella seduta del 26 Settembre p. p., deliberò, su proposta del comm. Marchiori, di pregare le Deputazioni Provinciali a voler comunicare al Comitato le osservazioni e le proposte che esse presenteranno all'onor. Rudini Presidente del Consiglio.

Così pure fu approvata la proposta di un Congresso di tutti i corpi locali del Veneto, che si terrà prossimamente a Venezia e venne stabilita la costituzione di tre Commissioni, le quali dovranno riferire al Congresso sui progetti stessi, divisi in tre gruppi: **ordinamento amministrativo — vigilanza e tutela — opere pie.**

La seduta, incominciata alle 11, è finita alle ore 15.

Pei portalettere rurali

Roma 31. — Il ministro delle poste e telegrafi, Sineo, ha distribuito le 150 mila lire votate dalla Camera, malgrado la resistenza del ministro, a favore dei portalettere rurali, che sono circa 8000.

La distribuzione è avvenuta in favore di quegli agenti che hanno uno stipendio annuo inferiore alle lire 300, esclusi quelli che hanno avuto un aumento o la nomina nei due ultimi anni di esercizio.

La ripartizione si è fatta in questa proporzione:

- il 20 per cento a coloro che hanno uno stipendio sulle cento lire;
- il 10 per cento a coloro che hanno uno stipendio sulle 200 lire;
- il 5 per cento agli altri che hanno lo stipendio sulle 300 lire.

Importante movimento prefettizio

Si è disposto il seguente movimento prefettizio:

Guala, consigliere di Stato, incaricato di reggere la prefettura di Firenze, cessa da tale incarico;

Il generale Giacomo Sani è nominato prefetto di Firenze; Serrao è trasferito da Messina a Bologna; Deseta da Bologna a Roma; De Rosa da Roma a Messina; Prezolin da Reggio Emilia a Udine.

Stipendii ai professori aggiunti

In seguito a pratiche fatte dall'on. Codronchi, ministro della pubblica istruzione, verso il collega delle finanze, on. Branca, a proposito dei pagamenti degli stipendii ai professori delle classi aggiunte, delle scuole normali e secondarie, è stato deciso d'accordo con la Corte dei Conti, che il pagamento suddetto abbia luogo come per il passato senza bisogno di un nuovo decreto collettivo.

Avviso di concorso agli impieghi di 2^a categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza

E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 2^a categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, in conformità delle disposizioni contenute nell'articolo 9 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321-17 e seguenti del regolamento 5 febbraio 1891, n. 67, modificato col R. decreto 8 giugno 1893, n. 339.

Le domande di ammissione dovranno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie, ove hanno domicilio gli aspiranti, essere dirette al Ministero non più tardi del 30 novembre prossimo venturo. Nella domanda i candidati dovranno fare dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina ad Alunno, qualunque residenza, e di avere cognizione dell'avviso pubblicato a pag. 127 del « Bollettino ufficiale » del Ministero dell'Interno in data dal 1° agosto 1897, n. 22.

L'artista di canto Mazzoli ai suoi benefattori

Avendo avuto comunicazione che lo spettabile Comitato per la mia istruzione, ha completamente esaurito il suo compito, e trovandomi per alcuni giorni fra i miei concittadini, sento mio grato dovere di porgere pubblicamente i sensi della mia riconoscenza verso quanti concorsero a farmi raggiungere lo scopo desiderato.

E più ancora uno speciale ringraziamento porgo ai signori componenti il Comitato per le loro assidue e disinteressate prestazioni e fra essi, soprattutto, il sig. Francesco Zanella per la tenace costanza e le cure paterne con cui si prestò al generoso intento.

È se per corrispondere ai benefici ricevuti sarà mio dovere di ognor più migliorare nella carriera apertami, tanto più mi sentirò lieto quando mi sarà dato di dimostrare la mia gratitudine al sig. Zanella, di cui non obliero giammai il disinteressato e la scrupolosa esattezza nella gestione della contabilità che mi riguarda, non dimenticando di adempiere nel più breve termine possibile agli obblighi materiali e morali che a lui mi legano.

Mi è grato poi dare un vivo ringraziamento alle spettabili direzioni dei giornali cittadini che con lusinghiere espressioni mi vollero per il passato appoggiare, sicuro di trovare in essi quella benevolenza che procurerò di cattivarmi anche per l'avvenire.

Udine, 30 ottobre 1897.

MAZZOLI LUIGI, artista di canto.

Gli effetti del vino

I giovanotti Buzzi Giovanni di Giovanni d'anni 20 falegname, De Mazzi Alessandro di Angelo d'anni 21 orrefice e Cecon Giovanni fu Antonio d'anni 20 falegname tutti da Udine, alle ore 22 1/2 di ieri, dopo essersi alquanto avvinazzati nella bottega di Sopracasa in Piazza S. Giacomo, entrarono nell'attiguo negozio e forno di Felutti Antonio. Quivi cominciarono a fare delle scenacce e non intendevano di accondiscendere all'invito loro fatto dal padrone dell'esercizio e dal figlio Silvio di andarsene; finalmente, chiamati d'urgenza i carabinieri, quei tre prepotenti vennero condotti in caserma. Siccome il Buzzi inveiva con parole e con minacce, venne trattenuto in arresto; gli altri vennero rilasciati in libertà dovendo però rispondere a tempo debito della denuncia quest'oggi sporta dal Felutti.

Piccolo incendio

Questa mane verso le 8 si manifestava un piccolo incendio nel camino dell'osteria al n. 71 in via Aquileia; mercè il pronto intervento dei pompieri fu subito spento senza arrecare gravi danni.

Il tempo che farà nella prima decade di novembre

Il solito Chionio fa le seguenti previsioni:

1. — Qualche po' di variabilità o cielo coperto con leggerissima perturbazione nelle prime ore del mattino; bel tempo in seguito. Giornata con calore soddisfacente.

2. — Un'attrazione moderata, prodotta da due correnti di opposta direzione e di diversa natura elettrica, provenienti una dal Mediterraneo, l'altra da nord-ovest, causerà (durante la giornata) alcune perturbazioni, cioè: cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso; ore d'incertezza con probabilità di pioggia non lievi su parecchi punti dell'Italia settentrionale e specialmente fra Genova, Torino, Milano a Venezia.

3. — Bel tempo nel mattino, venti del nord e frequenti novoloni, dileguati con molta fatica da corrente contraria nel pomeriggio. E' probabile qualche pioggerella insignificante.

4. — Segue il bel tempo, frequentemente turbato da parvenze e nubi grigie di passaggio sull'orizzonte; incertezza durante alcune ore, poscia cielo più sereno.

5. — Boreali piuttosto sensibili di nord-ovest, con cielo soventemente nuvoloso. Temesi qualche breve disturbo con pioggia fredda, e dopo la quale ritornerà il sereno.

Dal 6 al 7. — Offuscazioni frequenti, nebbie e coperto s'intercaleranno al sereno.

Fra l'8 e il 10 — Nebbie più fitte e cielo più intensamente coperto produrranno un tempo quasi sempre umido o piovigginoso, con qualche pioggia, di tanto in tanto, più notevole e qualche tratto di cielo vario. Temperatura bassa. Nevicate sulle Alpi.

Ringraziamento

La famiglia Viglietto profondamente commossa e riconoscente ringrazia tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del suo caro Giuseppe, cercando colle loro manifestazioni d'affetto di lenirne lo strazio

per la perdita immatura. In modo speciale ringrazia l'egregio dott. Ambrogio Rizzi, che nulla lasciò d'intentato per conservarne la preziosa esistenza, il sig. Giuseppe Seitz che gentilmente concesse il tumulo per la salma adorata, la spettabile famiglia Maranin che con tanto affetto si prestò nella luttuosa circostanza.

Chiede scusa delle involontarie mancanze in cui fosse incorsa nella piena del dolore.

Benevolenza

Ospizio M. Tomadini:

In morte della signora Caterina Pinni ved. Pognici, la famiglia Marangoni-Masolini offre L. 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

« O una sola Religione, o nessuna Religione. »

BEAUFORD.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1897

Attivo	
Cassa contanti	L. 38,582.22
Mutui e prestiti	> 4,695,791.19
Buoni del tesoro	> 1,410,000.—
Valori pubblici	> 4,437,691.—
Prestiti sopra pegno	> 20,572.—
Conti correnti in garanzia	> 381,207.88
Cambiali in portafoglio	> 362,812.90
Conti correnti diversi	> 853,181.17
Ratine interessi non scaduti	> 224,770.50
Mobili	> 11,214.60
Crediti diversi	> 30,383.69
Depositi a cauzione	> 1,852,986.90
Depositi a custodia	> 2,599,132.75
Somma l'attivo	L. 16,918,326.75
Spese dell'esercizio in corso	> 88,898.80
Totale	L. 17,001,720.05

Passivo	
Dep. nominativi 3 0/0	L. 2,731,400.78
id. al portat. 3 1/4 0/0	> 7,645,671.55
id. a piccol. rispar. 4 0/0	> 623,371.30
totale credito dei depositanti	L. 11,000,443.63
Interessi maturati sui depositi	> 278,255.48
Debiti diversi	> 17,727.70
Conto corrispondenti	> 36,050.—
Depositi per depositi a cauzione	> 1,852,986.90
Depositi per depositi a custodia	> 2,599,132.75
Somma il passivo	L. 15,784,596.41
Fondo per le oscillazioni dei valori	> 250,000.—
Patrimonio dell'istit. al 31 dic. 1896	> 775,981.42
Rendite dell'esercizio in corso	> 191,142.22
Somma a pareggio	L. 17,001,720.05

Movimento dei depositi e rimborsi
Nel mese di ottobre 1897:
Libretti a depositi nominativi emessi 13, estinti 13, depositi num. 85, somma 172,956.86, rimborsi num. 97, somma 111,925.74.
Libretti a depositi al portatore emessi 80, estinti 19, depositi num. 452, somma 235,426.82, rimborsi num. 750, somma 377,864.10.
Libretti emessi a piccolo risparmio 50, estinti 57, depositi n. 444, somma 24,668.81 rimborsi n. 263, somma 21,699.80.

da 1 gennaio a 31 ottobre 1897:
Libretti a depositi nominativi emessi 180, estinti 94, depositi n. 912, somma 1,550,529.96 rimborsi n. 990, somma 1,222,646.04.
Libretti a depositi al portatore emessi 1069, estinti 962, depositi n. 5823, somma 3,837,986.36 rimborsi num. 7736, somma 3,679,857.06.
Libretti emessi a piccolo risparmio 710, estinti 895, depositi n. 5639, somma 285,276.68, rimborsi n. 2446, somma 177,221.03.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento;

> ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento;

> a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;

fa mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termino non maggiore di anni trenta;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

> prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0/0 se ammortizzabili nel termino non maggiore di trent'anni, ed al 5 0/0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

> prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/0;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;

riceve valori a custodia verso tenne provvigione.

STATO CIVILE
Bollett. settiman. 24 al 30 ottobre 1897.

Nascite
Nati vivi maschi 10 femmine 6
> morti > > 1
Esposti > > > >

Totale N. 17

Morti a domicilio
Rosa Nordis-Deotti fu Carlo d'anni 52 casalinga — Anna Agosti-Paderni fu Agostino di anni 52 casalinga — Luigi Tullio fu Girolamo di anni 89 agricoltore — Italia La Pietra di Domenico di giorni 3 — Massimo Picco fu Antonio di anni 22 possidente — Maria Smebar di Bartolomeo d'anni 7 scolaria — Luigia Viola di Francesco di giorni 13 — Luigia Costantini di Paolo di mesi 10 — Giuseppe Asquini fu Antonio di

anni 52 conciapelli — Giuseppe Viglietto di Federico d'anni 21 studente. Totale N. 10

Matrimoni.

Giuseppe Blasoni muratore con Elena Lodolo casalinga — Cav. Pio Chiadelli maggiore di fanteria con Lodovica Murero agiata — Italia Giordani impiegato con Alica Cremese agiata — Antonio Buliani negoziante con Antonia Formentini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Adamo Malisano parrucchiere con Paolina Gatti sarta — Francesco Trassi musicista con Lucia Trani civile — Umberto Passadetti cartolaio con Luigia Seligoi serva.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 30 ottobre 1897.	
Venezia 17 43 78 1 30	Napoli 52 61 76 5 29
Bari 19 15 7 33 83	Palermo 74 77 30 40 83
Firenze 17 21 14 37 71	Roma 19 44 20 45 48
Milano 2 73 25 19 37	Torino 90 44 45 2 50

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

ULTIME NOTIZIE

Sarebbe rotto l'accordo con Zanardelli

Telegrafano da Roma 1 novembre sera: Sembra che l'accordo sia stato rotto per le soverchie esigenze che lo Zanardelli, messo su dai suoi seguaci, imponeva. A me però risulterebbe con la vera causa sia stata la seguente: — Il Rudini impressionato dal progresso pericoloso fatto nelle masse dai partiti estremi, era ed è risoluto a rimediare in due modi; prorogando di un anno le elezioni amministrative, perchè qua e là nei grandi centri (specie a Milano) sarebbe assicurato, in causa della nostra disgraziata legge elettorale, il trionfo dei repubblicani e dei socialisti; ed è facile misurare il pericolo che politicamente ne deriverebbe. Poi provvedendo con disposizioni legislative a ridurre la cieca e illogica prepotenza del numero rappresentata dalle masse munite di voto.

Zanardelli stava per accordarsi, vedendo il duplice pericolo dei rossi e dei neri, ma stretto dalle sue relazioni politiche, cominciò a oscillare, mentre i suoi amici di Verona, di Milano e di Venezia, anelanti a riconquistare comunque il potere perduto nelle rispettive città, lo spingevano a rifiutare il suo placet specialmente alla proroga delle elezioni amministrative. Il pensiero poi di attendere ancora quasi due anni per far la guerra ai clericali di Brescia avrebbe indotto Zanardelli a esigere dal Rudini l'abbandono dei due progetti; e il Rudini finalmente si sarebbe risolto a rispondere: preferisco cadere piuttosto che mancare ai miei doveri come uomo di governo.

La notizia se, come crado, è vera, cambierà da capo tutto l'orientamento politico. Vi noto intanto, che molti prefetti che avevano subodorato l'accordo collo Zanardelli, si erano dati a far l'occhio dolce ai soliti elementi torbidi, aumentando le difficoltà di governo.

Insomma siamo in piena babele.

Crispi risorge !!!

Telegrafano da Roma all'Adige: Un deputato crispieno mi confermava che l'on. Crispi ha scritto il noto articolo sulle alleanze per un alto scopo politico. La stessa persona si mostra convinta che l'on. Crispi tornerà al potere e pare prima di quanto si potrebbe credere.

Siccome io feci osservare al detto deputato che Crispi viene generalmente considerato come un uomo liquidato, egli mi rispose testualmente così: « Crispi non è che l'uomo dei grandi momenti. Voi vedrete quello che accadrà in Europa nella ventura primavera. Ora tenetevi bene in mente che se scoppiasse una guerra europea, Crispi diventerebbe per la Corona un uomo indispensabile » (1).

In onore della Regina d'Italia

Un telegramma da Berlino ci fa sapere che il Giornale ufficiale militare pubblica un'ordinanza imperiale, la quale dispone che l'undecimo battaglione dei cacciatori di Assia porti sulle spalline il monogramma del suo capo onorario, S. M. la Regina Margherita.

Per il concordato dell'« Immobiliare »

Terl'altro si è radunato a Basilea il Consiglio direttivo del Consorzio costituitosi a Berlino per la difesa dei possessori di obbligazioni della Società Immobiliare di Roma, e discusse a lungo, sott'ogni aspetto, la formola di concordato che si vuole proporre ai creditori, e per la quale già si sono raccolte importanti adesioni in Italia. Assistevano i due consulenti amministrativo e legale del Vorstand, l'ingegnere Carlo Esterle e l'avv. Luigi Rossi di Milano.

La formola venne in massima approvata dal Consiglio che deliberò di convocare entro novembre l'assemblea generale degli obbligatari tedeschi e svizzeri perchè si pronuncino al riguardo.

Questi rappresentano quasi 40 milioni di crediti, e, colla loro adesione, il concordato, prima del 1898, arriverebbe in porto.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 settembre a L. 105.35

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che apolicheranno le dogane nella settimana dal 2 all'8 nov. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.40.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per casset.
Americano idem	Beya-loi Splendor Adriatic	L. 21,30 > 22,55 > 21,15	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Notizie di Borsa - del giorno 2 novembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 810
fine mese	> 98.2
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 98.—
Rendita austriaca	F. 102.20
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 324.—
Italiane 3 0/0	> 306.—
Fondaria d'Italia 4 0/0	> 497.—
> 4 1/2	> 508.—
> Banco Napoli 5 0/0	> 430.—
> Udine-Ponteb.	> 480.—
Fond. Cassa Rispar. Milano 5 0/0	> 514.—
Azioni Banca — Italia	> 811.—
> di Udine	> 120.—
> Popolare Friulana	> 130.—
> Cooperativa Udinese	> 30.—
> Cattolica di Udine	> 22.—
> Cotonicio Udinese	> 1390.—
> Veneto	> 251.—
> Società Tramvia di Udine	> 60.—
> Ferrovie Meridionali	> 715.—
> Mediterranee	> 520.—
Cambi valute Francia chèque	L. 115.35
> Germania	> 130.80
> Londra	> 26.50
> Banconot Aust.	> 221.50
> Corona	> 110.—
> Napoletani	> 21.05
Altri dispacci Chiusura a Parigi	L. 98.45
Tendenza: indecisa	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI di STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulata effervescente)
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri mali, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

— Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontanano la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, con cartolina tagliata da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

PAULO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 13, Udine.

Volete digerir bene?



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che a mano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Volete la Salute???



DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire **UNA** la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTERRA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



MAYPOLE SOAP

NUOVO SISTEMA VECCHIO SISTEMA

Ognuno può tingere da sé in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato. Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 Cent. per saponetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.00

Brevettato e Depositato
Unico deposito per Udine e Provincia **F. Minisini Udine.**

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale